

STATO DELLE REVISIONI

TITOLO DOCUMENTO	REV. N.	REVISIONATI	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA EMISSIONE	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
AVVISO n. 2/2021 -Testo	00	-	Prima emissione	17/11/2021	Area Tecnico- Giuridica	D-RGQ	C.d.A. del 10/11/2021

Publicato per estratto sulla G.U.R.I., Parte I, V Serie Speciale, Contratti Pubblici, n. 133 del 17 novembre 2021, codice redazionale TX21BFM26810.

Sommario

PREMESSA	4
GLOSSARIO	4
1. QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO	8
1.1. AIUTI DI STATO	10
1.2. CODICE UNICO DI PROGETTO	12
2. CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE DI RIFERIMENTO	12
3. FINALITÀ DELL'AVVISO	13
4. TERMINI DI PRESENTAZIONE	14
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	14
6. PRIORITÀ E PREMIALITÀ DEL PROGETTO QUADRO	14
6.1 PRIORITÀ DEL PROGETTO QUADRO	14
BENEFICIARI	14
DESTINATARI	15
6.2 PREMIALITÀ DEL PROGETTO QUADRO	16
BENEFICIARI	16
DESTINATARI	16
7. VINCOLI OBBLIGATORI	17
7.1. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE	17
7.2. NUMERO MASSIMO PROGETTI QUADRO CANDIDABILI	18
7.3. OBBLIGHI DI COINVOLGIMENTO DESTINATARI	18
8. TERMINI E DURATA MASSIMA	18
9. SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI	19
9.1. SOGGETTO GESTORE	19
9.2. DELEGA A TERZI	20
9.3. PARTENARIATO	20
10. DESIGNER	21
11. AZIONI AMMISSIBILI	22
12. IMPRESE BENEFICIARIE	22
12.1. RICHIESTA INSERIMENTO IMPRESE BENEFICIARIE	23
13. TIPOLOGIA DI PROGETTO QUADRO	23
14. DESTINATARI	23
15. TEMATICHE DI INTERVENTO	24
15.1. TIPOLOGIE FORMATIVE DI INTERVENTO	26
16. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE E COLLOCAZIONE TEMPORALE .	26

17. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	28
17.1. DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO	28
18.2. QUOTA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO	29
19. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE	29
19.1. CONDIVISIONE DEL PROGETTO QUADRO	29
19.2. AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI QUADRO	29
19.3. ITER DI VALUTAZIONE	29
19.4. APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	33
19.5. COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA VALUTAZIONE	34
20. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	34
20.1. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA	35
21. GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO	35
22. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	35
22.1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO	35
22.2. DOCUMENTI DA PRODURRE	36
22.3. SCHEMA DI SINTESI DELLA CANDIDATURA DEI PROGETTI QUADRO	36
23. VERIFICHE	37
23.1. VERIFICHE IN ITINERE	37
23.2. CERTIFICAZIONE DEL RENDICONTO FINALE	37
23.3. VERIFICHE EX POST	37
24. VALUTAZIONE QUALITÀ	37
25. VARIAZIONI DEL PROGETTO QUADRO	38
26. UTILIZZO DELLA FIRMA DIGITALE	38
27. MONITORAGGIO	38
28. REVOCA O RINUNCIA	38
29. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	38
30. D.LGS. N.231/2001	39
31. NOTE	40

PREMESSA

Formazienda è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei comparti del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle PMI.

Il Fondo è stato costituito a seguito dell'accordo interconfederale sottoscritto tra la Confederazione delle imprese e dei professionisti **SISTEMA IMPRESA** (già **SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA**) e la Confederazione dei lavoratori **CONFSAL**.

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni ed integrazioni, a finanziare in tutto o in parte:

- piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, o individuali concordati tra le Parti Sociali;
- eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti Piani, concordate tra le Parti;
- piani di formazione o di riqualificazione professionale previsti dal Patto di formazione di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4

come previsto dal comma 1 dell'articolo 118 della citata Legge n. 388/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

GLOSSARIO

Conto Formazione di Sistema (CFS) - è un conto collettivo nel quale confluiscono prioritariamente le risorse versate dalle micro e piccole imprese aderenti a Formazienda e accoglie, altresì, il gettito delle imprese che, pur avendone le caratteristiche, non siano collegate a un Conto Formazione di Impresa o a un Conto Formazione di Rete.

Il Conto Formazione di Sistema è caratterizzato dal principio mutualistico: una volta che il gettito della singola impresa entra nel Conto Formazione di Sistema, lo stesso perde la sua riferibilità all'impresa che lo ha generato.

Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema - è il riferimento operativo per le fasi di gestione e rendicontazione del Progetto Quadro per tutto quanto non disciplinato nel presente Avviso.

Progetto Quadro - è un programma organico di azioni formative e non formative, preparatorie e di accompagnamento alla realizzazione del Progetto, che coinvolge più imprese ed ha lo scopo di colmare eventuali fabbisogni formativi emersi nelle aziende coinvolte, anche in relazione al contesto territoriale, al settore, al comparto, alle peculiarità delle stesse aziende e delle loro evoluzioni riconducibili alle finalità del presente Avviso.

Progetto Formativo - è l'azione formativa, ossia il percorso formativo. Il Progetto Formativo, per il quale dovranno essere specificati il programma, la modalità formativa, gli obiettivi, i contenuti, la durata e l'articolazione generale dell'intervento formativo stesso, nonché le caratteristiche e i profili professionali dei lavoratori coinvolti, può comporsi di una o più edizioni. Ogni Progetto Formativo deve essere



riconducibile a una delle tipologie formative e a una delle tematiche di cui agli articoli 15 e 15.1 del presente Avviso.

Edizione - l'edizione che compone il Progetto Formativo può essere singola o replicata. Nelle singole edizioni cambiano i destinatari ma rimangono invariate la modalità formative, gli obiettivi, i contenuti, la durata e l'articolazione generale.

Ne consegue che nel computo del numero dei Progetti Formativi costituenti il Progetto Quadro il Fondo tiene conto non solo del singolo Progetto Formativo ma anche delle sue eventuali edizioni.

Soggetto Gestore - è il soggetto proponente il Progetto Quadro che diviene responsabile dello stesso in tutte le sue fasi di sviluppo, sia amministrative sia gestionali; deve risultare regolarmente iscritto al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda fin dalla presentazione del Progetto.

Soggetto Attuatore - è il Soggetto che realizza il Progetto Quadro ed eroga la formazione, prevista nei Progetti Formativi, ai destinatari individuati dalle imprese beneficiarie. Salvo nei casi in cui si acceda alla facoltà di delega o di partenariato, il Soggetto Attuatore coincide con il Soggetto Gestore.

Curriculum Soggetto Terzo - il curriculum deve documentare l'esperienza e la competenza del soggetto da incaricare nelle attività che si intendono affidare, con particolare riferimento agli incarichi svolti, ai committenti, alle date, agli importi, al livello e alla specializzazione delle risorse professionali coinvolte nell'attività.

Conoscenze - sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono teoriche e/o pratiche (v. *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2017/C 189/03 G.U.U.E. C 189/15*).

Abilità - è la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le abilità, pertanto, riguardano i processi cognitivi e attuativi da esercitare nell'attività professionale (v. *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2017/C 189/03 G.U.U.E. C 189/15*).

Competenza - è la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

Le competenze rappresentano l'insieme di conoscenze e di abilità necessarie allo svolgimento delle attività lavorative (v. *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2017/C 189/03 G.U.U.E. C 189/15*).

Certificazione delle competenze in esito - è la procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato, in base alle norme nazionali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato, da parte di un soggetto abilitato, conforme a quanto previsto dall'Amministrazione Pubblica di riferimento (v. *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2017/C 189/03 G.U.U.E. C 189/15*).

Analisi dei fabbisogni formativi - è l'attività di ricerca e di indagine diretta, propedeutica alla candidatura del Progetto Quadro, svolta anche mediante un'analisi documentale dei rapporti o indagini di ricerca relativi al territorio economico e imprenditoriale di riferimento, al fine di rilevare le caratteristiche e le dinamiche territoriali, settoriali e/o di comparto.

Analisi dei fabbisogni formativi di dettaglio - è l'attività propedeutica alla progettazione di dettaglio dei Progetti Formativi relativi alle tematiche indicate nel Progetto Quadro candidato; tale analisi dovrà descrivere in modo chiaro ed esplicito:

- le modalità di rilevazione del fabbisogno formativo: es. interviste, rilevazione attraverso matrici e/o schede di analisi e/o focus group ecc.;
- i fabbisogni formativi a cui si intende rispondere anche con riguardo a lavoratori singoli, gruppi di lavoratori o imprese.

FormUp - è il sistema informatico, ad accesso riservato, per la presentazione e gestione via web del Progetto Quadro.

Costi reali - sono i costi sostenuti dal Soggetto Gestore per la realizzazione del Progetto Quadro. I costi, preventivati nella proposta progettuale seguendo lo schema del "Piano dei Conti", oltre ad essere conformi alle condizioni generali di ammissibilità, saranno ritenuti ammissibili se rispettano le condizioni specifiche relative alle tipologie e alle categorie di spesa così come definite nel presente Avviso e nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

Costo Ora Corso - è il risultato della divisione tra la somma delle spese previste nelle macrovoci A+B+C+D-D1 del Piano dei Conti e la somma delle ore di durata delle azioni formative previste nel Progetto Quadro approvato (totale ore corso).

A consuntivo, il costo ora corso è il risultato della divisione tra la somma delle spese rendicontate per le macrovoci A+B+C+D-D1 e la somma delle ore di durata delle azioni formative valide.

1. QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Il principale quadro normativo e regolamentare di riferimento del presente Avviso è il seguente:

- Articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e s.m.i.;
- Articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Atto costitutivo del Fondo Formazienda, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2008;
- Statuto e Regolamento del Fondo Formazienda;
- Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo Formazienda, approvato dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro il 30 luglio 2019 con Decreto n. 351;
- Manuale di Gestione Conto Formazione di Sistema;
- Manuale per le attività di vigilanza e controllo;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i. adottato dal Fondo Formazienda con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/06/2017;
- Codice Etico ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10 del 18 febbraio 2016;
- Circolare Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro n. 0013199 del 23 ottobre 2017;
- Circolare Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro n. 1 del 10 aprile 2018;
- Circolare Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro n. 0000004 del 28 dicembre 2020;
- Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 del 21 dicembre 2011 così come modificato dall'Allegato II dell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2011;
- Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei datori di lavoro RSPP del 21 dicembre 2011, così come modificato dall'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016;
- *Linee guida per la ripresa delle Attività Economiche e Produttive* approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 21/75/CR2B/COV16, in data 28 maggio 2021;
- *Vademecum per l'ammissibilità della spesa al Fondo Sociale Europeo (FSE) PO 2007-2013;*
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L. 124/36 del 20/05/2005 e Decreto Ministeriale 18 aprile 2015 (relativi alla definizione delle micro, piccole e medie imprese);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 c.d. “Regolamento Omnibus” del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE n. L 347/320 del 20/12/2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio) così come modificato, da ultimo, dal Regolamento (UE) n. 2020/558 del 23 aprile 2020 pubblicato sulla GUUE n. L130 del 24/04/2020;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE n. L 347/470 del 20/12/2013 (relativo al FSE e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006) e successive modifiche e integrazioni;
- "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19" di cui alla nota ANPAL n. 4364 del 19 febbraio 2021;
- Legge 23 luglio 2021, n. 106 pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 25 della Gazzetta Ufficiale n. 176 del 24 luglio 2021 recante *"Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"* c.d. Sostegni bis;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 129 del 31 maggio 2021, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 108 del 29 luglio 2021;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 pubblicato sulla GU Serie Generale n. 144 del 24 giugno 2015 - Suppl. Ordinario n. 34 (che ha abrogato, tra l'altro, il Testo Unico dell'apprendistato) recante *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183."* e successive modificazioni e integrazioni;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante *"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92."*;
- Decreto 5 gennaio 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021 recante *"Linee Guida che rendono operativo il Sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 recante *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"* e successive modificazioni e integrazioni;
- Decreto Interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 recante *"Regolamento recante la Disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni"*;
- Articolo 2, comma 3, lettera a), del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633;
- Circolare Agenzia delle Entrate n. 20/E del 11 maggio 2015;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2021 che proroga lo stato di emergenza sanitaria al 31 dicembre 2021.

Si intendono, inoltre, qui richiamati tutti i provvedimenti nazionali e/o territoriali relativi al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che dovessero essere emanati successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso.

1.1. AIUTI DI STATO

Il finanziamento dei Progetti Quadro oggetto del presente Avviso è soggetto alla disciplina degli Aiuti di Stato di cui al seguente Regime di Aiuti: "Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014" - approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883.

In particolare, le imprese beneficiarie potranno optare per l'applicazione di uno dei seguenti regolamenti comunitari:

- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014, in vigore dal 1° luglio 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.E.E. n. L187 del 26.6.2014 così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, pubblicato sulla G.U.U.E n. L215/3 del 7 luglio 2020.

L'applicazione del predetto Regolamento (UE) n. 651/2014 è esclusa per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; è altresì esclusa per le imprese in difficoltà, come definite dall'art. 2 comma 18 del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014.

Alle aziende che effettueranno l'opzione per il Reg. UE n. 651/2014, ai fini della determinazione della intensità massima di finanziamento per loro ammissibile e della conseguente quota di cofinanziamento privato da rendicontare nel Progetto Quadro, si applica esclusivamente la definizione delle categorie di imprese adottata dalla Commissione Europea e allegata al medesimo Regolamento.

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" - G.U.U.E. n. L 352/1 del 24.12.2013 così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, pubblicato sulla G.U.U.E n. L215/3 del 7 luglio 2020.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il Regolamento (UE) n. 1407/2013 "*de minimis*", in fase di avvio del Progetto Formativo nel quale è coinvolta, il Soggetto Gestore deve verificare che l'impresa beneficiaria della formazione rilasci apposita dichiarazione.

Il Soggetto Gestore del Progetto Quadro è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie, in particolare, della verifica che i contributi non siano cumulati con altri Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del

Trattato CE, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato nel regolamento applicabile.

- **Regolamento (UE) n. 1408/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore agricolo – G.U.U.E. n. L 352/9 del 24.12.2013 così come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 del 21 febbraio 2019 pubblicato sulla G.U.U.E n. L51I del 22.02.2019.

Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli Articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti “*de minimis*” nel Settore della pesca e dell'acquacoltura, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 pubblicato sulla G.U.U.E. n. L414/15 del 9/12/2020.

L'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazione degli aiuti.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate, l'aiuto individuale relativo all'impresa non risulti concedibile il Fondo non riconoscerà il relativo finanziamento.

Pertanto, tutti i Soggetti Gestori dovranno prestare la massima attenzione e un adeguato supporto alle imprese al fine di effettuare il controllo di tutti i contributi pubblici ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria e degli eventuali ordini di recupero pendenti per precedenti aiuti dichiarati illegali. Tale ricognizione rileva, infatti, nella scelta del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato applicabile.

Le informazioni sulle Misure di Aiuto e sugli Aiuti individuali concessi e registrati sono rese pubbliche e accessibili nella sezione *Trasparenza del Registro sul sito www.rna.gov.it*, liberamente consultabile, con l'avvertenza che tali informazioni potrebbero non essere complete.

In particolare, nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il regime di aiuti “*de minimis*”, il Soggetto Gestore deve verificare che l'azienda sia a conoscenza di tutti i contributi pubblici ricevuti, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti, tenendo in considerazione la disciplina europea in materia di aiuti “*de minimis*”, ai sensi della quale il calcolo del massimale di aiuto concedibile va riferito alla figura di “impresa unica” (come definita, tra gli altri, dall'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013) Il Fondo procederà a verificare i contributi pubblici ricevuti dalla medesima impresa beneficiaria nei tre esercizi finanziari per il tramite del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Successivamente all'avvenuta concessione dell'aiuto individuale il Fondo è tenuto a registrare anche eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico.

A conclusione del Progetto Quadro Formazienda dovrà, inoltre, comunicare le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso.

Pertanto, in fase di approvazione del rendiconto, prima dell'erogazione del saldo, si procederà alla eventuale variazione in diminuzione del contributo concesso alla singola impresa.

L'eventuale richiesta di inserimento di un aiuto in aumento e, quindi, di un ulteriore atto di concessione potrà essere effettuata previa nuova verifica solo ed esclusivamente nel corso della gestione del Progetto Quadro.

Il Soggetto Gestore potrà presentare al Fondo istanza di cancellazione di un aiuto individuale caricato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e, quindi, già concesso previa presentazione, tramite FormUp, della richiesta di cancellazione sottoscritta dall'azienda beneficiaria nel solo caso in cui l'azienda stessa non abbia beneficiato di alcuna ora di attività formativa riconducibile alla concessione da cancellare.

1.2. CODICE UNICO DI PROGETTO

In ottemperanza a quanto previsto dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), a ogni Progetto Quadro ammesso a finanziamento sarà assegnato il codice CUP (Codice Unico di Progetto).

Il CUP, come stabilito dalla Delibera CIPE n. 24/2004, deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al Progetto Quadro.

2. CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE DI RIFERIMENTO

La crisi indotta dalla pandemia ha innescato, da parte dell'esecutivo nazionale e della Commissione UE, una risposta che è sfociata nel documento strategico del Piano nazionale di ripresa e resilienza ideato con lo scopo di mettere l'economia e la società italiana nelle condizioni di ritornare alla crescita sulla base di un rinnovamento della capacità competitiva del sistema imprenditoriale.

La domanda interna ed estera ha ripreso vigore e le aziende italiane, forti di una flessibilità davanti agli stimoli dei mercati che rappresenta certamente la peculiarità più virtuosa del nostro assetto produttivo, stanno rispondendo con strategie di innovazione che investono i prodotti ed i processi ma che rischiano di veder svanire gran parte della loro utilità se non supportate da un'ingente e capillare opera di riqualificazione delle competenze della forza lavoro. Il binomio innovazione e conoscenza, d'altronde, emerge come un fattore saliente e propulsivo all'interno del Pnrr per condurre a termine la conversione tecnologica e digitale ai fini di una più efficiente produttività e una maggiore occupabilità delle persone.

Il Paese attende una stagione di investimenti e di riforme che proprio nel Pnrr sembra avere individuato uno spazio ideativo e realizzativo in grado di rilanciare la redditività delle imprese, la fiducia e la sicurezza dei lavoratori, la tenuta dei consumi, la salvaguardia dei redditi dei cittadini e delle famiglie.

Il Fondo Formazienda, nel quadro descritto, si inserisce con una linea di azione per l'annualità 2022 che si pone la finalità di agire nell'ambito di un quadro valoriale e operativo che interseca le principali fonti di politica attiva nel contesto nazionale, internazionale ed europeo con il primario riferimento all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alla Programmazione UE 2021-27 con il Programma Gol ed il patto per il Green Deal Europeo.

Gli Avvisi di finanziamento ed il conseguente assetto di priorità e tematiche definite da Formazienda sono tesi a conseguire gli obiettivi-cardine della sostenibilità economica, ambientale e sociale. Il progresso delle competenze professionali, infatti, risulta imprescindibile per rigenerare la vita lavorativa delle persone facilitando le transizioni occupazionali. Attraverso l'Avviso n. 2/2021 il Fondo intende promuovere una serie di mete prioritarie funzionali allo sviluppo delle competenze strategiche per le imprese, al progresso degli standard di occupazione e occupabilità, alla promozione di un lavoro sicuro e dignitoso con un equo compenso per tutti, all'uguaglianza nelle condizioni di accesso al lavoro, ad un'occupazione innovativa e tecnologicamente avanzata, alla partecipazione femminile e giovanile al lavoro, al rinnovamento delle abilità e delle conoscenze da parte dei lavoratori più anziani, all'attivazione di percorsi capaci di incrementare la ricerca e l'innovazione.

L'Avviso n. 2/2021 nasce dall'esigenza di costruire posti di lavoro adeguati alle nuove esigenze produttive e tecnologiche e si pone l'intento di stimolare la partecipazione continua ad attività formative da parte delle imprese e dei lavoratori; accrescere le competenze di lavoratori con bassi titoli di studio e meno qualificati; favorire la partecipazione ai processi di formazione continua delle micro e piccole imprese; favorire un maggior coinvolgimento delle imprese aventi sede nel Centro Italia, Sud e Isole.

Inoltre, ai fini dello sviluppo competitivo delle imprese il nodo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è da considerarsi assolutamente primario. Le azioni di finanziamento di Formazienda intendono valorizzare Progetti Quadro coerenti con la necessità di adottare Modelli di Organizzazione e Gestione (Mog) capaci di salvaguardare l'incolumità delle persone e la continuità dell'attività d'impresa. Un nodo cruciale è da individuare parallelamente nel conseguimento di una certificazione delle competenze che attesti gli esiti di una formazione di qualità contribuendo a rendere più tempestive le logiche che determinano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Si conclude sottolineando come l'Avviso n. 2/2021 di Formazienda nasce con la volontà di promuovere l'integrazione delle *policies* nazionali, comunitarie e private per tentare una convergenza con la rinnovata dotazione del Fondo Nuove Competenze (Fnc).

3. FINALITÀ DELL'AVVISO

Con l'emanazione del presente Avviso il Fondo Formazienda – in coerenza con quanto stabilito dalla legge istitutiva dei Fondi paritetici interprofessionali all'articolo 118 della legge n. 388/2000 e s.m.i. – si propone di concedere contributi/sovvenzioni, per finanziare Progetti Quadro, condivisi dalle Parti Sociali costituenti il Fondo, per la formazione dei lavoratori delle aziende aderenti a Formazienda con le seguenti finalità:

- sostenere la competitività delle imprese;
- sostenere la permanenza e il miglior posizionamento delle lavoratrici e dei lavoratori a maggior rischio di esclusione dal mercato del lavoro per tali intendendosi: lavoratrici e lavoratori che hanno superato i 40 anni di età, i lavoratori con contratto a tempo determinato, con contratto intermittente, con contratto a progetto e di collaborazione coordinata e continuativa, i lavoratori in cassa integrazione guadagni (ordinaria, straordinarie e in deroga) ecc.;
- migliorare i livelli di salubrità, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo iniziative formative per i lavoratori e le imprese, ivi comprese le iniziative formative propedeutiche alla formazione dei lavoratori dipendenti delle stesse e riconducibili all'adozione e attuazione in azienda di un Modello di Organizzazione e di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro, in sigla MOG, previsto dal D.lgs. n. 81/08;
- valorizzare le competenze acquisite rispettando il modello di certificazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi formativi, ai sensi della normativa vigente in materia;
- sostenere l'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali, di ammodernamento tecnologico nonché l'adozione di nuovi modelli organizzativi basati sull'innovazione tecnologica in particolare nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici.

Gli ambiti d'intervento oggetto dei percorsi formativi ammessi a finanziamento con il presente Avviso devono tendere allo sviluppo professionale e culturale dei soggetti, in coerenza con le professionalità, le conoscenze e competenze già possedute.

Considerato quanto previsto dal PNRR M5C1.1. Riforma 1.1. Politiche attive del lavoro e formazione, ove ne ricorrano i presupposti, il Fondo si riserva di emanare un Addendum a valere sul presente Avviso per soddisfare i fabbisogni formativi riconducibili alla progettualità del Fondo Nuove Competenze.

4. TERMINI DI PRESENTAZIONE

I Progetti Quadro, già condivisi con le Parti Sociali, possono essere presentati al Fondo dal Soggetto Gestore in qualsiasi momento a partire dalle ore 08:30 del 13 gennaio 2022 e fino alle ore 18.00 del 14 gennaio 2022.

Il Fondo Formazienda si riserva di prorogare i termini indicati dandone preventiva e adeguata comunicazione esclusivamente sul sito www.formazienda.com.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00) e trova copertura nelle risorse assegnate dall'INPS che hanno alimentato il Conto Formazione di Sistema e messe a disposizione nel conto "Fondo attività piani formativi 2/2021" (in sigla F.DO PF A0221).

La quota di finanziamento pubblico per ciascun Progetto Quadro dovrà assestarsi nel limite massimo di € 200.000,00 (euro duecentomila/00).

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di stanziare ulteriori risorse, comunque già assegnate dall'INPS alla data di pubblicazione del presente Avviso, per il finanziamento dell'Avviso stesso.

Il finanziamento dei Progetti Quadro di cui al presente Avviso si configura quale sovvenzione, pertanto, il rapporto tra Fondo e Soggetto Gestore non è contraddistinto da alcun rapporto sinallagmatico. Tali sovvenzioni sono erogate sulla base dell'articolo 12 della Legge n. 241/1990, assumono la natura di contributo pubblico non rilevante quindi ai fini I.V.A.

6. PRIORITÀ E PREMIALITÀ DEL PROGETTO QUADRO

Nell'ambito del quadro generale di riferimento le Parti Sociali costituenti il Fondo hanno condiviso la definizione delle **priorità** e **premierità** di seguito riportate. Conseguentemente il presente Avviso definisce alcuni livelli minimi di coinvolgimento dei beneficiari e dei destinatari della formazione che i Soggetti Gestori dovranno prevedere e attuare nel Progetto Quadro.

Non sarà possibile coinvolgere nel Progetto Quadro imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo (salvo il caso previsto dall'art. 186 bis del Regio Decreto 16/3/1942 n. 267), di amministrazione straordinaria (D.lgs. n. 270/1999), di amministrazione straordinaria speciale (Legge n. 39/2004), di liquidazione per scioglimento volontario, o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali condizioni. Ove tali condizioni si verificassero durante la gestione del Progetto o, comunque, prima dell'approvazione del rendiconto, previa comunicazione obbligatoria da parte del Soggetto Gestore, il Fondo Formazienda effettuerà apposita istruttoria al fine di verificare l'eventuale ammissibilità a finanziamento delle relative azioni formative.

6.1 PRIORITÀ DEL PROGETTO QUADRO

BENEFICIARI

a. Si dovranno coinvolgere in attività formative almeno:

- 6 imprese per Progetti Quadro con finanziamento pubblico fino a € 25.000,00;
- 12 imprese per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 25.000,01 a € 50.000,00;
- 24 imprese per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 50.000,01 a € 100.000,00;
- 36 imprese per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 100.000,01 a € 150.000,00;
- 48 imprese per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 150.000,01 a € 200.000,00.

DESTINATARI

b. Si dovranno coinvolgere in attività formative almeno:

- 25 partecipanti per Progetti Quadro con finanziamento pubblico fino a € 25.000,00;
- 50 partecipanti per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 25.000,01 a € 50.000,00;
- 100 partecipanti per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 50.000,01 a € 100.000,00;
- 150 partecipanti per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 100.000,01 a € 150.000,00;
- 200 partecipanti per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 150.000,01 a € 200.000,00.

c. Si dovrà coinvolgere in attività formative una quota di lavoratori pari almeno al 10% dei lavoratori complessivamente coinvolti, appartenenti alle seguenti categorie prioritarie:

- lavoratrici e lavoratori con contratto di lavoro intermittente;
- lavoratrici e lavoratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ex D.lgs. n. 81/2015 e s.m.i.;
- lavoratrici e lavoratori con contratto a tempo determinato;
- apprendisti/e limitatamente alla formazione aggiuntiva a quella contrattualmente prevista;
- lavoratrici e lavoratori over 40;
- lavoratrici e lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
- lavoratrici e lavoratori extra U.E. o di recente adesione alla U.E.;
- fruitori di cassa integrazione ordinaria (CIGO), di cassa integrazione straordinaria (CIGS) e cassa integrazione in deroga (CIGD), anche ai fini della loro eventuale ricollocazione.

Gli eventuali arrotondamenti nell'applicazione delle percentuali indicate dovranno necessariamente essere effettuati per eccesso.

I Soggetti Gestori **dovranno rispettare il minimo previsto per ciascuna priorità obbligatoria.**

I Progetti Quadro che non contengano i riferimenti minimi di cui alle precedenti lettere **a.**, **b.** e **c.**, non saranno considerati ammissibili e, quindi, non potranno essere approvati.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, per le priorità di cui alle lettere **a.**, **b.** e **c.**, indicati in fase di candidatura e approvati dal Fondo, comporterà per ogni obiettivo prioritario non raggiunto, in coerenza con le valutazioni e con i punteggi assegnati secondo la griglia di valutazione di cui all' articolo 19.3., una riduzione del finanziamento concesso nel caso in cui l'obiettivo raggiunto corrispondesse a quello previsto per una fascia inferiore, come di seguito specificato:

1. riduzione del 2% del finanziamento complessivo concesso qualora l'obiettivo raggiunto si discosti di una sola fascia di punteggio;
2. riduzione del 6% del finanziamento complessivo concesso qualora l'obiettivo raggiunto si discosti di due fasce di punteggio;
3. riduzione del 10% del finanziamento complessivo concesso qualora l'obiettivo raggiunto si discosti di tre fasce di punteggio;
4. revoca del finanziamento concesso qualora l'obiettivo approvato sia collocato nella prima fascia di punteggio pari a zero e l'obiettivo raggiunto risulti inferiore al minimo previsto ai fini dell'ammissibilità;
5. revoca del finanziamento concesso qualora l'obiettivo raggiunto risulti comunque inferiore al minimo previsto ai fini dell'ammissibilità.

6.2 PREMIALITÀ DEL PROGETTO QUADRO

Il coinvolgimento nel Progetto Quadro dei beneficiari e dei partecipanti sotto riportati consente di ottenere un punteggio premiante in fase di valutazione del Progetto Quadro.

Potranno essere indicate una o più tipologie di imprese e di destinatari da coinvolgere.

BENEFICIARI

d. imprese neo-aderenti al Fondo, intendendosi per tali le imprese che hanno aderito al Fondo nell'arco temporale che va dai due mesi antecedenti al mese di pubblicazione dell'Avviso fino alla data di avvio delle attività formative in cui sono coinvolte; per beneficiare del punteggio premiante in fase di valutazione tecnica, nel Progetto Quadro si dovrà coinvolgere almeno il 10% di imprese appartenenti a tale categoria.

e. imprese che intraprendono attività formative finalizzate a formare i lavoratori dipendenti in azioni riferibili all'adozione e attuazione in azienda di un Modello di Organizzazione e di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro, in sigla MOG, previsto dal D.lgs. n. 81/08; per beneficiare del punteggio premiante in fase di valutazione tecnica, nel Progetto Quadro si dovrà coinvolgere almeno il 10% di imprese appartenenti a tale categoria.

Al fine di vedersi convalidato il raggiungimento dell'obiettivo, a rendiconto il Soggetto Gestore dovrà dimostrare, anche tramite la presentazione di una asseverazione rilasciata da un Organismo Paritetico così come definito dall'art. 51 comma 3) bis del D.lgs. n. 81/08, l'adozione e l'attuazione da parte dell'azienda di tale modello organizzativo.

DESTINATARI

f. presenza di percorsi con rilascio di attestato di certificazione delle competenze per percorsi progettati e/o con rilascio di crediti formativi (es. ECM).

g. coinvolgimento in attività formative e conseguente assunzione (cfr. lettera h. articolo 14 del presente Avviso) di donne svantaggiate così come definite dall'articolo 4, commi da 8 a 11, della legge n. 92/2012.

Se indicate in fase di candidatura, le premialità diventano vincolanti. Pertanto,

- per la premialità di cui alla lettera **d.**, il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi indicati in fase di candidatura e approvati dal Fondo, comporterà, in coerenza con le valutazioni e con i punteggi assegnati secondo la griglia di valutazione di cui all' articolo 19.3., una riduzione del finanziamento concesso nel caso in cui l'obiettivo raggiunto corrispondesse a quello previsto per una fascia inferiore, come di seguito specificato:
 1. riduzione del 2% del finanziamento complessivo concesso qualora l'obiettivo raggiunto si discosti di una sola fascia di punteggio;
 2. riduzione del 6% del finanziamento complessivo concesso qualora l'obiettivo raggiunto sia al di sotto dell'obiettivo minimo della fascia di punteggio minima prevista all'interno della fascia di valore del Progetto Quadro approvato.
- per le premialità di cui alle lettere **e. f.**, e **g.**, invece, è prevista la riduzione del 2% del finanziamento complessivo concesso qualora l'obiettivo raggiunto sia inferiore a quello previsto per la premialità approvata dal Fondo.

Gli eventuali arrotondamenti nell'applicazione delle percentuali indicate dovranno necessariamente essere effettuati per eccesso.

7. VINCOLI OBBLIGATORI

7.1. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Possono essere candidati esclusivamente Progetti Quadro per i quali sia già stata acquisita manifestazione di interesse alla partecipazione da parte delle imprese, già aderenti al Fondo alla data di approvazione del presente Avviso da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo, in misura pari almeno all' 80% del totale delle imprese indicate in fase di candidatura come beneficiarie del Progetto Quadro. Almeno il 50% delle imprese che hanno manifestato l'interesse dovranno essere coinvolte obbligatoriamente nelle attività formative. Gli eventuali arrotondamenti nell'applicazione delle percentuali indicate dovranno necessariamente essere effettuati per eccesso.

Qualora siano presentate manifestazioni di interesse in numero superiore all' 80% del totale delle imprese da coinvolgere nel Progetto Quadro, il 50% delle imprese da coinvolgere obbligatoriamente nelle attività formative sarà rapportato al numero effettivo di manifestazioni di interesse.

La manifestazione di interesse deve contenere i seguenti elementi minimi:

- titolo del Progetto Quadro;
- indicazione del Soggetto Gestore;
- firma del dichiarante

e dovrà essere redatta o su carta intestata dell'impresa e/o riportare il timbro dell'impresa.

Potranno essere considerate valide manifestazioni di interesse prive del titolo del Progetto Quadro solo nel caso in cui il Soggetto Gestore non abbia candidato più Progetti.

Ai fini del raggiungimento della percentuale minima obbligatoria, non saranno tenute in considerazione manifestazioni di interesse della medesima impresa a valere su più Progetti Quadro candidati sul presente Avviso. In tal caso, sarà tenuta in considerazione, esclusivamente, la manifestazione di interesse allegata al primo Progetto Quadro candidato in ordine cronologico.

Potranno essere considerate valide manifestazioni di interesse espresse con riferimento alla partecipazione all'Avviso n. 1/2021 nel caso in cui i Progetti Quadro non siano stati approvati.

Qualora l'obiettivo raggiunto (coinvolgimento nelle attività formative di almeno il 50% delle imprese che hanno manifestato l'interesse) sia inferiore a quello approvato dal Fondo è stabilita una riduzione del 15% del finanziamento concesso.

7.2. NUMERO MASSIMO PROGETTI QUADRO CANDIDABILI

Ciascun soggetto ammissibile, tanto in forma singola quanto in forma aggregata potrà candidare fino a **tre** Progetti Quadro. Tale previsione trova applicazione anche nel caso in cui un Soggetto Gestore sia indicato in qualità di partner nell'ambito di altri Progetto Quadro.

La presentazione di più candidature, oltre i limiti consentiti al presente articolo, comporterà l'inammissibilità di tutte le candidature presentate.

7.3. OBBLIGHI DI COINVOLGIMENTO DESTINATARI

Nei Progetti Quadro dovranno obbligatoriamente essere coinvolti destinatari (lavoratori dipendenti) di imprese già aderenti al Fondo alla data di approvazione del presente Avviso da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo nella percentuale minima del 65%. Tale percentuale sarà verificata dal Fondo a rendiconto rispetto al numero di destinatari indicati in fase di candidatura dal Soggetto Gestore; nel caso in cui, pertanto, il Soggetto Gestore dovesse coinvolgere nel Progetto Quadro un numero superiore di destinatari il vincolo stabilito nel presente articolo, per la parte eccedente, non si applica. Qualora, invece, l'obiettivo raggiunto sia inferiore a tale percentuale minima, è stabilita una riduzione del 15% del finanziamento concesso.

8. TERMINI E DURATA MASSIMA

I Soggetti Gestori sono tenuti al rispetto dei seguenti termini.

a) Il Progetto Quadro ammesso a finanziamento deve essere avviato entro 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet del Fondo (www.formazienda.com).

In nessun caso il Progetto Quadro potrà essere avviato prima della pubblicazione della graduatoria sul sito del Fondo: non è ammesso l'avvio anticipato.

La prima azione formativa dovrà essere erogata entro e non oltre sei mesi dall'avvio del Progetto Quadro: qualora la prima azione formativa non fosse erogata entro il citato termine - o il termine eventualmente prorogato - il Fondo provvederà alla revoca totale del finanziamento.

b) Il Progetto Quadro deve essere chiuso entro 12 mesi effettivi (tenendo in considerazione i periodi di sospensione di seguito indicati), che decorrono dalla data di comunicazione di avvio dello stesso, da effettuarsi secondo le modalità previste nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema. In caso di mancata comunicazione di chiusura del Progetto Quadro entro il citato termine previsto - o il termine eventualmente prorogato - ai fini della determinazione del finanziamento a consuntivo il Fondo considererà valide le attività realizzate e correttamente gestite (es. avvio/chiusura, ecc.) entro i dodici mesi dalla data di avvio del Progetto Quadro o entro i termini previsti dalla proroga eventualmente concessa dal Fondo, compresi i periodi di sospensione. Dopo tale data il Fondo provvederà a comunicare il nominativo del revisore assegnato, data dalla quale inizierà a decorrere il termine di cui alla lettera c).

c) La rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni di calendario, che decorrono dal giorno successivo all'avvenuta comunicazione del nominativo del revisore assegnato dal Fondo, da effettuarsi secondo le modalità previste nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema. Il mancato rispetto del citato termine - o del termine eventualmente prorogato - determina la revoca del contributo. I termini per la valutazione della rendicontazione inizieranno a decorrere dal momento della ricezione di tutta la documentazione afferente al rendiconto, ivi compresa la presentazione della relazione di certificazione redatta dal revisore contabile incaricato.

In fase di candidatura il Soggetto Gestore dovrà indicare il cronoprogramma del Progetto Quadro così da rendere evidente al Fondo la pianificazione ipotizzata per lo svolgimento del Progetto stesso.

Il decorso dei suddetti termini deve considerarsi sospeso nei periodi che vanno dal 1° agosto al 31 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio di ogni anno.

Eventuali proroghe rispetto ai termini indicati alle precedenti lettere a), b) e c) potranno essere concesse a insindacabile giudizio del Fondo, previa richiesta adeguatamente motivata da trasmettersi al Fondo, tramite FormUp, almeno trenta giorni prima del relativo adempimento. In ogni caso, il Fondo non concederà proroghe superiori, nel complesso, al cinquanta per cento della durata del Progetto Quadro.

9. SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI

9.1. SOGGETTO GESTORE

I Progetti Quadro possono essere candidati, a pena d'inammissibilità, esclusivamente da:

- a) enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo (ai sensi del Regolamento del Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda vigente);
- b) enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo (ai sensi del Regolamento del Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda vigente) o costituiti in associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS).

Il requisito di "ente di formazione accreditato" deve essere posseduto dall'ente alla data di presentazione della candidatura del Progetto Quadro e deve perdurare fino alla data di pubblicazione della graduatoria sul sito del Fondo. Pertanto, ove l'ente, successivamente alla candidatura, dovesse incorrere in un provvedimento di sospensione o annullamento dell'accreditamento da parte del Fondo, il Progetto Quadro sarà considerato inammissibile.

Tale ultima disposizione si applica anche nel caso in cui il provvedimento di sospensione o annullamento dell'accreditamento incorra nei confronti anche di uno solo degli enti costituenti l'ATI o ATS.

Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli associati devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno di essi, detto mandatario/impresa capofila.

Si precisa che, in caso di ATI o ATS, il Soggetto Gestore è costituito dall'insieme degli associati, ciascuno impegnato nella realizzazione di parte dell'attività, rappresentati dalla capofila sulla base dell'atto istitutivo dell'Associazione.

Per le Associazioni temporanee non ancora costituite all'atto della presentazione del Progetto Quadro, il contratto di mandato collettivo con rappresentanza deve essere stipulato, in caso di ammissione a finanziamento, prima della sottoscrizione dell'Atto di adesione.

La mancata costituzione dell'Associazione entro il termine di cui sopra o la modifica della sua composizione rispetto a quella attestata nella dichiarazione di impegno costituiranno motivi di revoca del Progetto Quadro da parte del Fondo.

Nel caso di raggruppamento temporaneo costituito i documenti in fase di candidatura devono essere sottoscritti (ove previsto) dalla sola mandataria/capofila.

Nel caso di raggruppamento temporaneo costituendo i documenti in fase di candidatura devono essere sottoscritti (ove previsto) da tutte le imprese facenti parte dell'Associazione.

9.2. DELEGA A TERZI

È ammesso il ricorso alla delega, sia in fase di candidatura del Progetto Quadro, sia successivamente previa autorizzazione del Fondo secondo le modalità stabilite nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema alla Sezione II paragrafo II.2.3.

Ad integrazione di quanto disposto dal Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema, in fase di candidatura il Soggetto Gestore dovrà presentare anche le dichiarazioni conflitto di interessi sottoscritte dal soggetto terzo delegato.

Ove il Soggetto Gestore intenda ricorrere alla delega durante la gestione del Progetto Quadro la richiesta motivata di autorizzazione deve essere trasmessa al Fondo tramite FormUp.

9.3. PARTENARIATO

È ammessa la possibilità di avvalersi di uno o più soggetti partner con obbligo di dichiarare il partenariato esclusivamente in fase di candidatura.

Il partner ha l'obbligo di operare a costi reali, senza ricarichi di alcun genere, nell'ambito dei costi ammissibili previsti dal Fondo e dall'Avviso per la realizzazione di apposite attività specialistiche o anche per ragioni organizzative.

Diversamente dalle deleghe, le motivazioni per l'affidamento di attività a soggetti partner possono essere connesse anche all'obiettivo di accrescere il livello di condivisione dell'iniziativa sul territorio favorendo il coinvolgimento di altri soggetti esterni, pubblici o privati, purché ne venga dimostrata la qualificazione nelle attività da svolgere (c.v. allegato).

Il soggetto partner non può essere, in nessun caso, incaricato dello svolgimento delle seguenti attività:

- direzione, designer, coordinamento e segreteria/amministrazione del Progetto Quadro nel suo complesso;
- attività che contribuiscono ad aumentare il costo complessivo dell'intervento, senza alcun valore aggiunto;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale rispetto al costo totale del Progetto, a meno che tale pagamento sia giustificato dal beneficiario finale con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

Possono essere considerati soggetti partner:

- a) università;
- b) enti organicamente collegati alle Università;
- c) enti espressione delle Camere di Commercio;
- d) enti accreditati presso la Regione;

- e) enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda;
- f) soggetti in possesso di specifiche competenze nell'erogazione della formazione oggetto del finanziamento;
- g) imprese beneficiarie esclusivamente per attività di docenza, svolta da un proprio dipendente, specifica e specialistica per tematiche inerenti al settore produttivo dell'impresa stessa; l'attività di docenza deve essere rivolta esclusivamente ai lavoratori dipendenti dell'impresa partner (non è ammesso il ricorso al partenariato per tematiche e argomenti riguardanti la tipologia formativa di base, generale e trasversale).

All'atto della presentazione del Progetto Quadro il Soggetto Gestore, ove intenda avvalersi di soggetti Partner, dovrà esplicitare quanto segue:

- le generalità del soggetto;
- l'attività specifica affidata al soggetto partner;
- la descrizione dell'attività svolta dal soggetto partner;
- importo dell'attività affidata al soggetto partner.

Dovranno essere, inoltre, allegati:

- curriculum del soggetto partner che realizza l'attività;
- contratto/convenzione/accordo tra le parti, con evidenza degli incarichi e i relativi costi;
- dichiarazioni conflitto di interessi soggetto terzo.

Le attività assegnate al soggetto partner devono essere analiticamente descritte nel Progetto Quadro candidato. Il soggetto partner non può essere destinatario di ulteriori attività concesse in delega. Il rapporto tra soggetto partner e Soggetto Gestore – rispetto al quale Formazienda rimane comunque terzo – deve essere disciplinato mediante contratto/convenzione/accordo tra le parti dalle quali risultino le attività da svolgere, le modalità di esecuzione e i costi preventivati. Il rapporto di partenariato non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile alla figura del mandato senza rappresentanza e la formalizzazione del rapporto deve essere presentata in fase di candidatura del Progetto Quadro.

Il Soggetto Gestore rimane, comunque, l'unico interlocutore responsabile nei confronti del Fondo.

La gestione delle attività da parte del soggetto partner avviene alle stesse condizioni previste per il Soggetto Gestore, compreso l'obbligo di operare e di rendicontare senza ricarichi a costi reali anche nell'ambito dei costi unitari standard. L'ammontare dell'attività affidata al soggetto partner non può eccedere il 50% del costo complessivo del Progetto Quadro (totali macrovoci A+B+C+D-D1).

In ogni caso, l'importo totale degli affidamenti a soggetti delegati e a soggetti partner non può superare il 50% del costo complessivo del Progetto (totali macrovoci A+B+C+D-D1).

Solo nel caso di coinvolgimento di Università l'ammontare dell'attività affidata al soggetto partner potrà essere aumentato ma senza eccedere il 70% del costo complessivo del Progetto come sopra dettagliato.

In tal caso, l'importo totale degli affidamenti a soggetti delegati e a soggetti partner non può superare il 70% del costo complessivo del Progetto (totali macrovoci A+B+C+D-D1).

Per ulteriori specifiche riguardanti il partenariato si rinvia a quanto previsto nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

10. DESIGNER

Ogni Progetto Quadro deve prevedere, a pena di inammissibilità, il designer da identificare, fin dalla presentazione della candidatura, tra le risorse umane del Soggetto Gestore.

Per ogni Progetto Quadro è possibile prevedere soltanto un designer.

Il designer è il referente del Progetto Quadro e, in particolare:

- accompagna le imprese nella fase di partecipazione alle attività formative;
- facilita l'esplicitazione delle linee di sviluppo dell'impresa verso il posizionamento atteso, raccordandosi con la stessa;
- agevola l'individuazione dei bisogni, delle azioni che vi rispondono e dei destinatari da coinvolgere;
- raccoglie le informazioni utili a ricostruire lo stato di avanzamento del Progetto Quadro e i suoi dati fisici e finanziari;
- verifica in che misura il Progetto Quadro abbia contribuito a raggiungere gli obiettivi attesi dalle imprese.

Il designer deve avere almeno 2 anni di esperienza in formazione continua nella progettazione, gestione e rendicontazione di Piani/Progetti Formativi finanziati con fondi pubblici, risultanti dal curriculum vitae trasmesso in fase di candidatura del Progetto Quadro.

11. AZIONI AMMISSIBILI

Il Progetto Quadro contiene un insieme strutturato di azioni formative e azioni non formative (nei limiti percentuali indicati nel Piano dei Conti di cui alla Macrovoce A – Attività preparatorie e di accompagnamento, azioni propedeutiche e direttamente connesse alla realizzazione del Progetto Quadro stesso).

Si definiscono azioni formative le iniziative rivolte ai lavoratori delle imprese aderenti al Fondo attraverso le quali il lavoratore possa aggiornare, qualificare, riqualificare, riconvertire le competenze e conoscenze professionali possedute ed eventualmente ricollocarsi nel mercato del lavoro.

Si definiscono azioni non formative le iniziative poste in atto dal Soggetto Gestore al fine di raggiungere un maggior numero di imprese e destinatari possibili. Tali azioni comprendono: la progettazione generale ed esecutiva, la rilevazione dei fabbisogni, la promozione, il monitoraggio, la valutazione e la diffusione dei risultati.

12. IMPRESE BENEFICIARIE

Sono beneficiari ammissibili delle risorse stanziare sul presente Avviso le imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge n. 160/75, così come modificata dall'art. 25 della Legge n. 845/78.

Affinché le imprese siano considerate beneficiarie ammissibili devono essere rispettate le condizioni di seguito riportate.

Adesione al Fondo Formazienda. In fase di verifica del rendiconto l'adesione deve risultare già riscontrata, con riferimento ad un periodo precedente o contestuale alla data di avvio del Progetto Formativo di interesse e senza che sia intervenuta revoca alla data di approvazione del rendiconto finale.

In caso di revoca anticipata da parte di una impresa beneficiaria, il finanziamento potrà essere riconosciuto ove l'impresa abbia revocato prima della presentazione del rendiconto finale ma abbia aderito nuovamente nell'arco di tre mesi dall'intervenuta revoca e sia ancora aderente al momento dell'approvazione della rendicontazione.

Le imprese di cui ai precedenti articoli 7.1. Manifestazioni di interesse e 7.3. Obblighi di coinvolgimento destinatari, devono risultare già aderenti al Fondo alla data di approvazione dell'Avviso da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Fanno fede, al riguardo, esclusivamente i dati dei flussi delle adesioni direttamente comunicati dall'INPS a Formazienda.

Esclusività dell'attività finanziata. L'impresa non deve avere richiesto, per le medesime attività - per tali intendendosi il medesimo Progetto Formativo per contenuti, durata, risultati attesi e che coinvolge gli stessi partecipanti -, un contributo a valere sul medesimo Avviso, su altri strumenti di finanziamento del Fondo Formazienda o altri fondi pubblici;

Aiuti di Stato. L'impresa non deve aver superato il massimale in caso di opzione per il Regolamento "de minimis" o non essere inserite nell'elenco Deggendorf in caso di opzione per il Regolamento (UE) n. 651/2014. Si precisa che l'adempimento di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti, sarà effettuato prima dell'avvio delle attività formative programmate con il Soggetto Gestore di cui saranno beneficiari i lavoratori dipendenti delle imprese interessate. Tale adempimento sarà altresì effettuato in fase di valutazione del rendiconto finale.

Ogni impresa potrà risultare beneficiaria anche in più Progetti Quadro, purché le attività formative non riguardino la medesima formazione.

12.1. RICHIESTA INSERIMENTO IMPRESE BENEFICIARIE

Le imprese beneficiarie devono essere comunicate al Fondo prima dell'avvio dei Progetti Formativi di interesse secondo le modalità stabilite nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema Sezione II paragrafo II.1.3.

13. TIPOLOGIA DI PROGETTO QUADRO

Il Progetto Quadro può articolarsi in:

- **settoriale o di comparto:** Progetto Quadro che risponde ai fabbisogni formativi di imprese appartenenti allo stesso settore produttivo in un qualunque ambito territoriale. Rientra in questa categoria anche un Progetto Quadro rivolto a imprese operanti in più settori (intersettoriale) e il Progetto Quadro cosiddetto "di comparto" quale risulta predominante la componente produttiva "di comparto";
- **territoriale:** Progetto Quadro che risponde ai fabbisogni di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell'ambito di uno stesso territorio o ambito geografico (Nord, Centro, Sud).

14. DESTINATARI

In linea generale, sono destinatari degli interventi formativi lavoratori/trici dipendenti di imprese beneficiarie per i quali esista l'obbligo per l'impresa del versamento all'INPS del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 e le figure previste dall'art. 10 del decreto-legge n. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011.

Pertanto, sono destinatari di detti interventi:

- a) lavoratori/trici assunti con contratto a tempo indeterminato (compresi dirigenti);
- b) lavoratori/trici assunti con contratto a tempo determinato (anche nel settore pubblico, compresi dirigenti);

- c) lavoratori/trici temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività (compresi dirigenti);
- d) apprendisti;
- e) lavoratori/trici con contratto stagionale anche nei periodi in cui non sono in servizio (a condizione che abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra e iscritte al Fondo e a condizione che l'impresa di appartenenza nel Progetto Quadro assicuri la quota di cofinanziamento se dovuta in base al regime di aiuti prescelto);
- f) lavoratori religiosi che potranno usufruire della formazione professionale nell'ambito delle attività corsuali finanziate dai Fondi, sulla base dei seguenti presupposti:
- il lavoro svolto dai religiosi all'interno degli Istituti di appartenenza può essere qualificato come lavoro volontario non retribuito;
 - è possibile quantificare economicamente l'apporto lavorativo che i predetti religiosi svolgono, sulla base del corrispondente CCNL per le diverse categorie contrattuali;
 - il relativo costo figurativo, così come avviene nei rapporti tra EECR e Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai fini del riconoscimento delle quote spettanti, viene riportato nel bilancio dell'Ente religioso sotto la voce "Costo opportunità";
- g) lavoratori assunti con altre tipologie contrattuali previste dal D.lgs. n. 81/2015 e s.m.i.;
- h) lavoratori disoccupati e/o inoccupati, da assumere nelle imprese aderenti al termine del percorso formativo, al fine di incentivare la loro qualificazione/riqualificazione/riconversione delle competenze professionali possedute;

Si precisa per i destinatari di cui alla presente lettera h), affinché il singolo percorso formativo del Progetto Quadro sia considerato finanziabile anche a consuntivo, entro la data di rendicontazione del Progetto stesso, i disoccupati e/o gli inoccupati partecipanti all'attività formativa dovranno risultare:

- *formati*, ovvero dovranno aver frequentato il percorso formativo nel quale sono stati coinvolti nella misura stabilita dal Manuale del Conto Formazione di Sistema;
- *assunti* dall'impresa che li ha coinvolti nei percorsi formativi; in fase di presentazione del rendiconto dovrà essere prodotta copia del contratto di lavoro a tempo indeterminato, ivi compreso il contratto di apprendistato, stipulato tra impresa e lavoratore.

Non sono posti limiti minimi e massimi nel numero degli allievi che possono partecipare all'attività formativa.

È ammessa la presenza degli uditori per le cui specifiche si rinvia a quanto rappresentato nel Manuale del Conto Formazione di Sistema.

Inoltre, a integrazione di quanto previsto nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema, nei limiti numerici dallo stesso previsti, potranno partecipare in qualità di uditori anche i dipendenti di imprese aderenti al Fondo Formazienda, aventi le caratteristiche di cui alle precedenti lettere da a) a g).

15. TEMATICHE DI INTERVENTO

Le azioni formative dovranno vertere sulle seguenti tematiche specifiche da individuare già in fase di candidatura del Progetto Quadro:

- Abilità personali;

- Credito, Contabilità e finanza;
- Digitalizzazione;
- Educazione/Sicurezza Alimentare;
- Formazione obbligatoria;
- Formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro;
- Formazione obbligatoria per manutentori del verde;
- Formazione settore sociosanitario, socioassistenziale, farmacie e parafarmacie;
- Gestione aziendale, amministrazione;
- Impatto ambientale;
- Informatica;
- Qualità;
- Lingue;
- Marketing e vendite;
- Sicurezza sul luogo di lavoro;
- Supporto vitale di base;
- Tecniche di produzione.

Si precisa che le azioni formative organizzate per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione, quali ad esempio quelle riconducibili alla tematica formazione obbligatoria “sicurezza sul lavoro”, potranno essere dirette esclusivamente ad aziende beneficiarie che abbiano optato per il regime c.d. *de minimis*.

All'interno della stessa tematica specifica, è consentita la variazione del numero di Progetti Formativi, purché il numero complessivo di ore e destinatari previsti nel Progetto Quadro approvato resti il medesimo. Tra le tematiche specifiche previste a preventivo è consentito lo spostamento fino a un massimo del 30%, del numero complessivo delle ore e dei partecipanti. Tale spostamento potrà essere effettuato mantenendo invariato il numero complessivo di ore e destinatari previsti nelle azioni formative costituenti il Progetto Quadro approvato.

Sono ammesse più variazioni del Progetto Quadro approvato, purché nel rispetto della percentuale massima ammissibile.

Sono, inoltre, ammesse, nel rispetto della percentuale massima ammissibile massimo due variazioni di tematiche formative indicate in candidatura e approvate dal Fondo purché, tali variazioni, siano relative ad una delle tematiche di cui al presente articolo. Per variazione di tematiche deve intendersi sia la sostituzione di una tematica con un'altra sia l'inserimento di una nuova tematica.

Nel caso di tematica “sicurezza sul lavoro” indicata in candidatura e approvata dal Fondo è consentita la sostituzione con una tematica differente purché venga mantenuto, per tali ore, il medesimo parametro di costo orario.

Non è consentito, invece, l'inserimento *ex novo* della tematica “sicurezza sul lavoro”.

Tali variazioni devono essere comunicate al Fondo con informativa da redigere su carta intestata.

Eventuali variazioni superiori al 30%, che in ogni caso non devono modificare il numero complessivo di ore e destinatari previsti nelle azioni formative costituenti il Progetto Quadro approvato, potranno essere richieste mediante istanza di variazione da presentarsi con le modalità di cui al paragrafo II.2.5. del Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema così come integrato dal successivo articolo 24.

Tutti i Progetti Formativi devono concludersi con la verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti, con modalità adeguate rispetto agli obiettivi e alle caratteristiche dei percorsi formativi. Così come previsto nella circolare di Anpal n. 1 del 10 aprile 2018, “la formazione dovrà essere progettata per conoscenze e competenze, comprendendo per queste ultime idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio all'allievo di una attestazione degli apprendimenti acquisiti trasparente e spendibile”.

15.1. TIPOLOGIE FORMATIVE DI INTERVENTO

Le azioni formative potranno essere relative alle seguenti tipologie formative di intervento per la cui descrizione si rinvia al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema Sezione I paragrafo I.2.

- Formazione di base e trasversale
- Formazione professionalizzante
- Formazione di qualificazione professionale
- Formazione altamente professionalizzante

Le tipologie formative indicate dal Soggetto Gestore in fase di candidatura del Progetto Quadro non sono vincolanti; le tipologie formative dovranno essere individuate specificatamente in fase di avvio dei Progetti Formativi, in quanto funzionali al monitoraggio dei dati da parte del Fondo.

16. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE E COLLOCAZIONE TEMPORALE

Per l'erogazione delle attività formative è possibile far ricorso alle seguenti modalità:

- aula;
- seminari;
- Formazione a distanza (FAD) ovvero:
 - formazione a distanza “FAD OFF LINE” (E-learning);
 - formazione a distanza on line con aula virtuale “FAD ON LINE”;
- affiancamento;
- training on the job;
- coaching;
- action learning.

Per la descrizione puntuale delle modalità formative si rinvia al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema. Le attività formative non potranno riguardare lo svolgimento di attività produttive; in questo caso i costi dell'attività formativa restano interamente a carico del Soggetto Gestore.

Sono, invece, ammissibili le ore di formazione in situazione di lavoro realizzate “fuori produzione” con l'utilizzo di macchine e attrezzature dell'azienda non inserite nel suo processo produttivo durante la formazione.

Sono, altresì, riconosciute le ore di formazione svolte dal partecipante all'azione formativa in affiancamento al dipendente impegnato nell'attività produttiva per la posizione lavorativa oggetto dell'azione.

Le attività in FAD in autoapprendimento (E-learning) non possono superare complessivamente il 50% delle ore di formazione previste nel Progetto Quadro approvato.

La FAD ON LINE può coprire fino al 100% della durata di un Progetto Quadro e di ogni singolo Progetto Formativo e sue edizioni.

Per le specifiche relative alla collocazione temporale della formazione e alla durata dei Progetti Formativi si fa rinvio al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

FOCUS FORMAZIONE A DISTANZA

La formazione a distanza (FAD) può essere erogata in differenti modalità, quali:

- **“FAD” ON LINE con aula virtuale:** in tal caso il partecipante, tramite connessione di rete (web) e opportuni supporti informatici¹, è presente nell’aula virtuale durante lo svolgimento delle lezioni da parte del docente avendo, tra l’altro, anche la possibilità di interagire direttamente e visivamente con i differenti partecipanti (l’interazione esclusivamente tramite chat non è ritenuta ammissibile in questa modalità).

La formazione a distanza può essere svolta presso il Soggetto Gestore, presso l’azienda o presso altra sede del soggetto Erogatore. È ammessa anche la formazione a distanza che preveda il collegamento dei partecipanti dislocati tutti in luoghi diversi, compresa la propria abitazione.

La formazione a distanza deve prevedere:

- un programma formativo strutturato, sulla base di materiali didattici formalizzati;
- un adeguato sistema di registrazione della realizzazione dell’attività formativa, con l’indicazione di elementi di riconoscimento e rispettare i seguenti standard minimi:
 1. messa a disposizione da parte dell’Ente di formazione di una piattaforma telematica adeguata allo svolgimento di attività di FAD, in grado di gestire i contenuti formativi e la relativa gestione da parte degli allievi in qualità di LMS (Learning Management System). La piattaforma dovrà essere preventivamente autorizzata dal Fondo nel rispetto di quanto previsto con circolare n. 1/2021 e relativa appendice tecnica;
 2. adeguato supporto tecnologico e contenutistico (ad es. tutoraggio on-line, assistenza in caso di utilizzo di tecnologie informatiche, disponibilità di un esperto dei contenuti, ecc.).
- **“FAD” OFF LINE (E-learning):** in tal caso il partecipante ha un alto grado di indipendenza nel percorso di autoapprendimento non essendo legato a vincoli di presenza fisica o di orario specifico. Ogni partecipante ha la possibilità di usufruire, tramite connessione di rete (web) e opportuni supporti informatici², di registrazioni audio/video e/o di materiale messo a disposizione in forma di testo da parte del soggetto Erogatore nonché di poter attivare un percorso interattivo tramite chat³. Tale tipologia di formazione, per essere ammissibile, deve prevedere:
 - un programma formativo strutturato (ad esempio organizzato per moduli), sulla base di materiale didattico prestabilito a corredo;
 - un adeguato sistema di verifiche sia intermedie che finali di quanto effettivamente appreso durante il percorso formativo.

¹ Tali supporti devono consentire la tracciabilità delle attività e la produzione di idonea reportistica, del docente, degli altri discenti e della formazione svolta.

² Tali supporti devono consentire la tracciabilità delle attività e la produzione di idonea reportistica della formazione svolta.

³ Il partecipante può anche avere la possibilità di comunicare tramite chat con interlocutori (a es. tutor) localizzati in sedi diverse e che possono partecipare in tempi diversi.

- un adeguato sistema di registrazione della realizzazione dell'attività formativa, con l'indicazione di elementi di riconoscimento e rispettare i seguenti standard minimi:
 1. messa a disposizione da parte dell'Ente di formazione di una piattaforma telematica adeguata allo svolgimento di attività di FAD, in grado di gestire i contenuti formativi e la relativa gestione da parte degli allievi in qualità di LMS (Learning Management System). Tale LMS deve aderire agli standard AICC, SCORM, SCORM-2 e successivi o sistema equivalente, e prevedere la produzione di log che consentano di tracciare i tempi e i modi di accesso ai Learning Objects (testi lezioni, filmati, conferenze, documentazione, test, etc.) da parte dei singoli allievi – utenti, di constatare il superamento delle verifiche intermedie previste dai percorsi didattici e di tenere traccia di eventuali interazioni collaborative tra gli allievi (es. lavori di gruppo, blog, forum, etc.), oltre agli scambi di messaggi con tutor e docenti;
 2. adeguato supporto tecnologico e contenutistico (ad es. tutoraggio on-line, assistenza in caso di utilizzo di tecnologie informatiche, disponibilità di un esperto dei contenuti, ecc.).

Per quanto concerne la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro dovranno essere rispettate le condizioni previste dalla normativa di riferimento (es. Accordi Stato Regioni).

È ammessa anche la formazione c.d. blended sempre nel rispetto dei massimali di costo orario indicati al successivo articolo 17.1.

Resta inteso che le attività formative potranno e/o dovranno essere erogate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti a livello nazionale/territoriale; il Fondo si riserva di non riconoscere a consuntivo le spese sostenute dai Soggetti Gestori per attività formativa finanziata non erogata in conformità con tali disposizioni.

17. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

17.1. DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO

Il Soggetto Gestore, ai fini del riconoscimento delle spese ammissibili, presenta la proposta progettuale tenendo conto del valore massimo di costo orario previsto dal Fondo e seguendo lo schema del “Piano dei Conti” distinto per macrocategorie di spesa che rappresentano il significato economico del singolo costo nell'ambito Progetto Quadro.

Il parametro di costo orario massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione, stabilito dal Fondo è pari a € 210,00 (euro duecentodieci/00).

Per le azioni formative riconducibili alla tematica formazione obbligatoria “sicurezza sul lavoro” il parametro di costo orario massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione, è determinato come segue:

- € 150,00 (euro centocinquanta/00) da uno a tre partecipanti;
- € 165,00 (euro centosessantacinque/00) da quattro partecipanti in poi.

Per le attività in FAD in autoapprendimento (E-learning) il parametro di costo orario massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione, è determinato come segue:

- € 50,00 (euro cinquanta/00) da uno a tre partecipanti;
- € 55,00 (euro cinquantacinque/00) da quattro partecipanti in poi.

18.2. QUOTA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO

Tenuto conto che le imprese vengono effettivamente individuate nel corso della gestione del Progetto Quadro il cofinanziamento privato non deve essere dichiarato in fase di candidatura.

Successivamente, nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per l'erogazione dell'aiuto in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014, la stessa dovrà garantire il cofinanziamento, da rendicontare a costi reali, entro i limiti e le intensità massime indicate dal regolamento comunitario.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per l'erogazione dell'aiuto in conformità al Regolamento "de minimis", l'impresa non è tenuta a garantire il cofinanziamento, che, quindi, non sarà oggetto di controllo da parte del Fondo.

Ove l'impresa beneficiaria dichiara il cofinanziamento privato la quota dichiarata diviene importo minimo vincolante da garantire.

Qualora il cofinanziamento obbligatorio non venisse rispettato, Formazienda procederà alla riparametrazione del finanziamento concesso sulla base dell'importo del cofinanziamento rendicontato.

Nel caso in cui il cofinanziamento complessivo venga certificato da una società di revisione o da un revisore iscritto al registro dei revisori legali istituito in applicazione del D.lgs. n. 39/2010 e tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo effettuerà un controllo a campione sul cofinanziamento rendicontato. In mancanza di certificazione, il Fondo effettuerà il controllo sul 100% del cofinanziamento rendicontato.

19. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

19.1. CONDIVISIONE DEL PROGETTO QUADRO

L'ammissione alla valutazione tecnica del Progetto Quadro è subordinata alla preventiva condivisione dello stesso, nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo interconfederale "Criteri e modalità per la condivisione, fra le Parti Sociali, dei Piani Formativi" sottoscritto da Sistema Impresa e Confsal il 02 maggio 2018, pubblicato sul sito del Fondo alla pagina <https://www.formazienda.com/il-fondo/documenti-di-riferimento>.

19.2. AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI QUADRO

Saranno considerati ammissibili alla valutazione solo i Progetti Quadro:

- che abbiano ricevuto l'Intesa delle Parti Sociali;
- presentati da uno dei soggetti e nel rispetto dei vincoli obbligatori di cui all'articolo 9;
- articolati secondo le indicazioni previste dal presente Avviso;
- pervenuti entro i termini e secondo le modalità di presentazione previsti.

19.3. ITER DI VALUTAZIONE

L'ammissione a valutazione dei Progetti Quadro è subordinata al rilascio dell'Intesa delle Parti Sociali.

La valutazione tecnica è effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT), nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda.

La valutazione dei Progetti Quadro candidati si articola in tre fasi:

1. verifica di ammissibilità formale;

2. istruttoria tecnica di merito e definizione degli esiti della valutazione;
3. comunicazione degli esiti della valutazione.

Relativamente al punto 2, l'istruttoria verrà svolta sulla base della seguente griglia di valutazione:

	Elementi di valutazione	Riferimento Punti formulario	Modalità di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
1	QUALITA' del Progetto Quadro		max	130
1.a	Coerenza delle finalità del Progetto Quadro con le finalità dell'Avviso	I.11	Coefficiente	20
1.b	Rilevazione dei fabbisogni formativi e delle motivazioni che sottendono a tali fabbisogni e, quindi, delle motivazioni e dei presupposti del Progetto Quadro	I.12.- I.13. – I. 14.	Coefficiente	30
1.c	Valutazione degli strumenti e delle modalità di esecuzione del Progetto Quadro: metodi, tecnologie impegnate, strumenti e sistema di coordinamento e monitoraggio; efficacia, funzionalità e rispondenza degli stessi agli obiettivi individuati nel Progetto Quadro	I-16.	Coefficiente	40
1.d	Qualità delle proposte formative e presenza di elementi qualificanti nel Progetto Quadro	I. 15.	Coefficiente	20
1.e	Valutazione degli impatti: chiarezza dei risultati finali attesi; comunicazione e diffusione delle attività proposte in relazione ai risultati attesi	I.17. – I.14.	Coefficiente	20
2	PRIORITA' per Progetto Quadro		max	30
2.a	Finanziamento pubblico fino a € 25.000,00			
	Numero imprese beneficiarie	II.6.	≥ 6 e < 8	0
			≥ 8 e ≤ 10	3
			> 10 e ≤ 12	6
			> 12	10
	Finanziamento pubblico da € 25.000,01 a € 50.000,00			
	Numero imprese beneficiarie	II.6.	≥ 12 e < 16	0
			≥ 16 e ≤ 20	3
			> 20 e ≤ 24	6
			> 24	10
Finanziamento pubblico da € 50.000,01 a € 100.000,00				
Numero imprese beneficiarie	II.6.	≥ 24 e < 28	0	

			≥ 28 e ≤ 32	3
			> 32 e ≤ 36	6
			> 36	10
Finanziamento pubblico da € 100.000,01 a € 150.000,00				
		II.6.	≥ 36 e < 40	0
	Numero imprese beneficiarie		≥ 40 e ≤ 44	3
			> 44 e ≤ 48	6
			> 48	10
Finanziamento pubblico da € 150.000,01 a € 200.000,00				
		II.6.	≥ 48 e < 52	0
	Numero imprese beneficiarie		≥ 52 e ≤ 56	3
			> 56 e ≤ 60	6
			> 60	10
2.b				
Finanziamento pubblico fino a € 25.000,00				
		II.5. – II.7.	≥ 25 e < 33	0
	N. partecipanti		≥ 33 e ≤ 42	3
			> 42 e ≤ 50	6
			> 50	10
Finanziamento pubblico da € 25.000,01 a € 50.000,00				
		II.5. – II.7.	≥ 50 e < 67	0
	N. partecipanti		≥ 67 e ≤ 83	3
			> 83 e ≤ 100	6
			> 100	10
Finanziamento pubblico da € 50.000,01 a € 100.000,00				
		II.5. – II.7.	≥ 100 e < 117	0
	N. partecipanti		≥ 117 e ≤ 133	3
			> 133 e ≤ 150	6
			> 150	10
Finanziamento pubblico da € 100.000,01 a € 150.000,00				
		II.5. – II.7.	≥ 150 e < 200	0
	N. partecipanti		≥ 167 e ≤ 183	3
			> 183 e ≤ 200	6
			> 200	10
Finanziamento pubblico da € 150.000,01 a € 200.000,00				
	N. partecipanti	II.5. – II.7.	≥ 200 e < 217	0

			≥ 217 e ≤ 233	3
			> 233 e ≤ 250	6
			> 250	10
2.c.	Percentuale di destinatari prioritari sul totale dei destinatari	Percentuale II.7.	> 10% e ≤ 30%	3
			> 30% e ≤ 40%	6
			> 40%	10
3	PREMIALITA' del Progetto Quadro		max	40
3.a.	Percentuale delle imprese neo-aderenti al Fondo nella percentuale minima del 10%	Percentuale II.6.	> 10% e ≤ 15%	3
			> 15%	10
3.b.	Percentuale delle Imprese coinvolte in percorsi formativi riferibili all'adozione in azienda di MOG ex D.lgs. 81/08 nella percentuale minima del 10%	II.6.	Se sì	10
3.c.	Presenza di percorsi con rilascio di attestato di certificazione delle competenze per percorsi progettati e/o con rilascio di crediti formativi (es. ECM)	II.2.	Se sì	10
3.d.	Partecipazione in attività formative e assunzione di donne svantaggiate	II.6. – II.7.	Se sì	10
	TOTALE COMPLESSIVO			max 200

Al fine di omogeneizzare le operazioni e migliorare la leggibilità della motivazione, il Nucleo Tecnico di valutazione:

- esprimerà per gli elementi di valutazione, individuati nella griglia, un giudizio sintetico corrispondente a uno fra i 7 giudizi predeterminati; a ciascuno di tali giudizi corrisponderà, in via automatica, un determinato coefficiente matematico, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi.

Tali giudizi sintetici e i relativi coefficienti vengono esposti nella seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Eccellente	1,00
Ottimo	0,85
Buono	0,70
Discreto	0,55

Sufficiente	0,40
Insufficiente	0,10
Completamente inadeguato o non valutabile	0,00

Più precisamente i punti che verranno attribuiti in ragione di ciascun criterio risulteranno quale il prodotto tra il coefficiente assegnato dal Nucleo di Valutazione Tecnico (da 1,00 a 0,00), come da tabella su estesa, e il massimo punteggio attribuibile per ciascun criterio di valutazione come sopra indicati.

Per quanto riguarda, invece, le voci 2.a, 2.b e 2.c la valutazione si basa su elementi oggettivi e non saranno, quindi, utilizzati i coefficienti. Trattandosi comunque di priorità obbligatorie, nel caso si riscontrasse un valore inferiore agli obiettivi minimi previsti per le singole priorità, il Progetto Quadro sarà considerato inammissibile.

La valutazione si basa su elementi oggettivi anche per le voci 3.a., 3.b., 3.c. e 3.d. per le quali non saranno, pertanto, utilizzati i coefficienti: si specifica che, ove si riscontrasse un valore inferiore all'obiettivo minimo previsto, il Progetto Quadro sarà considerato ammissibile.

I Progetti Quadro valutati sono finanziabili qualora ottengano un punteggio superiore alla soglia minima di finanziabilità, **pari a 120 punti su 200**.

I Progetti Quadro saranno valutati secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Il NdVT potrà richiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata e dei dati in essa riportati, relativamente a tutto quanto non soggetto a "pena di inammissibilità", che dovranno essere presentate entro i termini specificati dal Nucleo, di norma 24 ore. Nel caso in cui le integrazioni chieste non dovessero pervenire nei termini indicati, il Progetto Quadro non verrà valutato.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT):

- accerta la rispondenza della candidatura e del soggetto che l'ha presentata ai requisiti di ammissibilità;
- stila la proposta della graduatoria di riferimento secondo l'ordine cronologico di arrivo e l'esito dell'istruttoria di valutazione.

L'iter di valutazione si concluderà, fatte salve eventuali proroghe che saranno comunicate sul sito istituzionale del Fondo, entro 30 giorni di calendario dalla data di scadenza del termine per la candidatura. Il Nucleo di Valutazione Tecnico trasmette gli esiti delle proprie valutazioni al Consiglio di Amministrazione per la relativa delibera.

19.4. APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Formazienda approva o meno l'ammissione a finanziamento dei Progetti Quadro, dopo aver preso atto degli esiti del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione Tecnico relativo al risultato delle valutazioni effettuate.

La delibera del Consiglio di Amministrazione avverrà di norma entro 10 giorni dal ricevimento delle valutazioni da parte del Nucleo di Valutazione Tecnico con conseguente pubblicazione della graduatoria.

In caso di rinuncia al finanziamento da parte dei Soggetti Gestori i cui Progetti Quadro sono stati approvati e finanziati, se pervenuta al Fondo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, verranno ammessi a finanziamento i primi dei Progetti Quadro finanziabili integralmente come da graduatoria approvata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda.

19.5. COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA VALUTAZIONE

L'esito delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è pubblicato sul sito del Fondo www.formazienda.com di norma entro 3 giorni dalla data di delibera, mediante pubblicazione della graduatoria di cui al precedente articolo 19.4. Dalla graduatoria risulterà:

- il Soggetto Gestore;
- il titolo del Progetto Quadro;
- ID del Progetto Quadro (assegnato dal Fondo);
- il costo complessivo del Progetto Quadro;
- il Codice Unico Progetto (CUP) per Progetto Quadro;
- l'importo del finanziamento chiesto;
- l'importo del finanziamento concesso;
- il punteggio attribuito dal NdVT;
- l'indicazione della categoria "approvato e finanziato", "approvato ma non finanziabile", "non approvato";
- eventuali note.

La categoria "approvato ma non finanziabile" viene utilizzata per individuare i Progetti Quadro per i quali il NdVT ha espresso un punteggio superiore alla soglia minima di finanziabilità ma che non sono finanziabili per esaurimento delle risorse. In tal caso, i Progetti resteranno non finanziabili, fatto salvo l'eventuale rifinanziamento della dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso o quanto previsto al precedente articolo 19.4.

Ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 il termine per proporre impugnazione avverso la graduatoria è di sessanta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione della stessa.

20. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La quota di finanziamento che il Fondo Formazienda concede per il singolo Progetto Quadro può essere trasferita al Soggetto Gestore secondo le seguenti modalità:

- a) in un'unica soluzione, "a Rimborso", al termine del Progetto Quadro;
- b) "per Acconti e Saldo", così ripartiti:
 - fino al 50% dell'importo approvato a titolo di prima tranche a seguito dell'avvio del Progetto Quadro;

- fino al 40% dell'importo approvato a titolo di seconda tranche, a seguito di autocertificazione dell'avvenuta erogazione di azioni formative valide di durata effettiva almeno pari al 50% del totale delle ore previste nel Progetto Quadro approvato⁴;
- il restante finanziamento, se dovuto, a titolo di saldo.

L'erogazione del finanziamento avviene secondo quanto disposto nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema e dalla circolare n. 5/2021 emanata dal Fondo in data 15 aprile 2021.

In ogni caso, l'erogazione del finanziamento presuppone l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) del Soggetto Gestore, in corso di validità.

Nel caso di ATI/ATS il DURC verrà acquisito per tutti i componenti del raggruppamento.

20.1. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Il Fondo, nei casi previsti dalla normativa, relativamente a ciascun Soggetto Gestore, acquisirà idonea documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. per il tramite della Banca dati Nazionale Antimafia (BDNA). Il Fondo, decorsi i termini stabiliti suddetto Decreto così come modificato dalla Legge n. 120/2020 e dalla Legge n. 108/2021 e successive modificazione e integrazioni, potrà procedere alla corresponsione del finanziamento, anche in assenza della documentazione antimafia richiesta, sotto condizione risolutiva dell'esito delle verifiche antimafia. A tal fine, il Soggetto Gestore dovrà inoltrare al Fondo, debitamente compilato e sottoscritto, il Format "Richiesta di acconto sottoposto a condizione risolutiva". In ogni caso, la condizione risolutiva decorrerà dalla data in cui il Fondo verrà a conoscenza dell'eventuale esito negativo della verifica.

21. GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO

Per le attività di gestione e rendicontazione dei Progetti Quadro presentati a valere sul presente Avviso si rinvia a quanto previsto nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

Il riconoscimento dell'importo rendicontato dal Soggetto Gestore è subordinato alla presentazione di tutta la documentazione prevista e all'assolvimento di tutti gli adempimenti gestionali e di monitoraggio.

Per quanto non specificato nell'Avviso e nei relativi allegati, si rimanda al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema e al Manuale per le Attività di Vigilanza e Controllo reperibili sul sito internet del Fondo www.formazienda.com.

22. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

22.1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO

Il Soggetto Gestore deve inoltrare la candidatura del Progetto Quadro esclusivamente tramite accesso al portale per la gestione degli avvisi denominato "FormUp" dal sito www.formazienda.com.

⁴ Per azioni formative valide s'intendono tutte quelle per le quali il Soggetto Gestore ha adempiuto agli obblighi di avvio delle azioni formative e/o alle variazioni delle azioni formative previste dall'Avviso di riferimento e dal Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

22.2. DOCUMENTI DA PRODURRE

La documentazione da inoltrare, debitamente sottoscritta e timbrata ove previsto, che accompagna la candidatura dei Progetti Quadro, è la seguente:

- a. Formulário di candidatura del Progetto Quadro (Allegato A);
- b. Domanda di finanziamento (Allegato C) in regola con le vigenti normative sul bollo;
- c. Curriculum del soggetto terzo delegato/partner - ove previsto, visura camerale in caso di delega - convenzione/accordo/contratto tra le parti con evidenza degli incarichi e i relativi costi - dichiarazioni conflitto di interessi soggetto terzo (format 22 e format 23);
- d. Curriculum del Designer in formato europeo;
- e. Il documento attestante i poteri di firma del soggetto sottoscrittore (ove previsto);
- f. In caso di ATI/ATS dovrà essere allegata la dichiarazione di intenti (Format 1) che attesta la volontà di costituire il raggruppamento; nella lettera devono essere indicati i ruoli, le attività di competenza e la suddivisione finanziaria per ogni membro dello stesso e deve essere sottoscritta da tutti i membri dell'ATI/ATS. Nel caso di ATI/ATS già costituita dovrà essere allegato il relativo atto costitutivo;
- g. Dichiarazione componenti ATI/ATS (Format 17);
- h. Allegato A1 e manifestazioni di interesse alla partecipazione in misura pari almeno all'80% del totale delle imprese già aderenti da coinvolgere nel Progetto.

Non saranno considerati ammissibili i Progetti Quadro:

- privi, in forma completa, anche di uno solo dei documenti indicati ai precedenti punti a), b), c), d), e), f), g) e h);
- con documenti privi delle firme e dei timbri, ove previsti.
-

22.3. SCHEMA DI SINTESI DELLA CANDIDATURA DEI PROGETTI QUADRO

Fermo restando quanto specificato nei precedenti paragrafi, si propone il presente prospetto di sintesi relativo alla candidatura dei Progetti Quadro:

Fasi	Termini
Presentazione candidatura	dalle ore 8.30 del 13 gennaio 2022 fino alle ore 18.00 del 14 gennaio 2022 (rif.to articolo 4)
Valutazione del Progetto Quadro	entro 30 gg. dalla scadenza del termine per la candidatura
Approvazione del C.d.A.	di norma entro 10 gg. dal ricevimento delle valutazioni da parte del Nucleo di Valutazione Tecnico
Pubblicazione graduatoria dei Progetti Quadro valutati	di norma entro 3 gg. dalla delibera da parte del Consiglio di Amministrazione
Atto di adesione	sottoscrizione prima dell'avvio del Progetto Quadro
Avvio Progetto Quadro	entro 60 gg. di calendario dalla pubblicazione della graduatoria
Monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Progetto Quadro	durante e a conclusione del ciclo di realizzazione del Progetto Quadro
Chiusura Progetto Quadro	entro 12 mesi effettivi (che tengano in considerazione i periodi di sospensione), che decorrono dalla data di comunicazione di avvio dello stesso
Assegnazione del revisore	entro 10 gg. di calendario dalla chiusura del Progetto Quadro
Rendicontazione	entro 90 gg. di calendario dal giorno successivo alla comunicazione di assegnazione del revisore
Valutazione della rendicontazione	entro 60 gg. dalla data di ricezione della rendicontazione
Emanazione Rapporto Provvisorio, ricevimento osservazioni e Proposta di Rapporto Definitivo	entro 30 gg. dall'esito dell'audit effettuato sulla rendicontazione
Approvazione del C.d.A.	di norma entro 10 gg. dalla predisposizione della proposta di Rapporto Definitivo
Erogazione del finanziamento	entro 10 giorni a seguito della ricezione della fattura a saldo/rimborso emessa a fronte dell'avvenuta ricezione del Rapporto Definitivo

23. VERIFICHE

Ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 recante “*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*”, il Fondo provvederà a effettuare una verifica a campione delle autocertificazioni presentate ai sensi del citato Decreto.

I Progetti Quadro campionati saranno sottoposti, pertanto, a tali verifiche sia in itinere sia ex post e, comunque, prima dell'erogazione del finanziamento.

23.1. VERIFICHE IN ITINERE

Il Fondo attua controlli in itinere sulla totalità dei Progetti Quadro approvati e finanziati. Detti controlli possono essere effettuati da parte di funzionari del Fondo, da parte di Commissioni nominate dal Consiglio di Amministrazione o essere espletati da società (e/o consulenti specializzati) appositamente incaricati dal Fondo.

23.2. CERTIFICAZIONE DEL RENDICONTO FINALE

Il rendiconto finale dovrà essere certificato da società di revisione o revisori iscritti al Registro dei Revisori Legali istituito in applicazione del D.lgs. n. 39/2010 e tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, presenti nell'Albo istituito dal Fondo Formazienda. Il Fondo provvederà a comunicare al Soggetto Gestore il nominativo del revisore assegnato, dopo la chiusura del Progetto Quadro, il cui costo sarà da prevedere nell'ambito del Progetto medesimo ai sensi di quanto stabilito dal Fondo per un importo lordo pari al 2% del finanziamento pubblico approvato, con un minimo di compenso di € 1.000,00 (euro mille/00). Il pagamento del revisore dovrà essere effettuato prima della presentazione della rendicontazione al Fondo. Il revisore assegnato dal Fondo dovrà effettuare la sola verifica amministrativo-contabile.

Si precisa che il termine di 90 giorni per la presentazione della rendicontazione decorrerà dal giorno successivo alla comunicazione da parte del Fondo del nominativo del revisore assegnato.

23.3. VERIFICHE EX POST

Il Fondo Formazienda effettua verifiche sulle attività svolte per la realizzazione del Progetto Quadro e, anche a campione, sulla documentazione presentata a supporto del rendiconto finale.

Tali verifiche comportano il controllo del rispetto di tutte le condizioni che disciplinano il finanziamento concesso al Soggetto Gestore, secondo le regole, i parametri e le procedure applicabili.

Per le modalità di verifica della rendicontazione si rimanda al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

24. VALUTAZIONE QUALITÀ

I Soggetti Gestori che hanno realizzato i Progetti Quadro sono tenuti a trasmettere al Fondo, tramite le apposite maschere del sistema FormUp, i dati di sintesi dei questionari di gradimento dei partecipanti.

La documentazione originale dei questionari di gradimento dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Gestore e resa disponibile in ogni momento su richiesta del Fondo, di un soggetto incaricato dal Fondo o dalle autorità competenti.

25. VARIAZIONI DEL PROGETTO QUADRO

Durante la gestione del Progetto Quadro tutte le comunicazioni riferite alle variazioni disciplinate nel presente Avviso nonché nel Manuale di Gestione Conto Formazione di Sistema vigente per cui era previsto che fossero da effettuare tramite posta elettronica certificata all'indirizzo variazioni@pec.formazienda.com dovranno, invece, essere effettuate tramite FormUp.

26. UTILIZZO DELLA FIRMA DIGITALE

Tutta la documentazione prevista nel presente Avviso e nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema vigente può essere sottoscritta utilizzando la firma digitale qualificata.

27. MONITORAGGIO

Il monitoraggio dei Progetti Quadro è volto a ricostruire i dati fisici, finanziari e qualitativi dei Progetti, verificandone lo stato di avanzamento e i risultati finali ed i Soggetti Gestori sono tenuti a fornire al Fondo tutte le informazioni e i dati necessari alle azioni di monitoraggio.

I Soggetti Gestori che hanno realizzato i Progetti Quadro sono tenuti a somministrare ai partecipanti e alle imprese beneficiarie i questionari di gradimento e trasmetterne i dati riassuntivi al Fondo, nelle modalità previste dal Fondo stesso.

28. REVOCA O RINUNCIA

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale a insindacabile giudizio del Fondo nei casi in cui:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema e nell'Atto di Adesione, ovvero nel caso in cui la realizzazione del Progetto Quadro non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
- in sede di verifica da parte del Fondo o dei soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti alla base dei quali esso è stato concesso o erogato;
- i Soggetti Gestori si rendano responsabili di atti lesivi nei confronti del Fondo.

Si avrà la revoca totale del finanziamento concesso per l'intera edizione del Progetto Formativo oggetto di verifica in itinere nel caso in cui, riscontrate gravi irregolarità, a richiesta specifica del Fondo, non perverranno, da parte del Soggetto Gestore, osservazioni nei tempi richiesti; ovvero se le osservazioni fornite al Fondo dal soggetto gestore non siano accoglibili da parte del Consiglio di Amministrazione.

I Soggetti Gestori, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione motivata al Fondo. In tal caso, non potranno essere riconosciuti i costi sostenuti dal Soggetto Gestore alla data dell'avvenuta rinuncia.

29. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy - art.13 - del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Progetti Quadro, è previsto il trattamento dei dati personali. Il Fondo Formazienda informa che i dati personali saranno trattati solo ai fini della

partecipazione al presente Avviso, dalla Candidatura e fino alla verifica della rendicontazione dei medesimi in ottemperanza agli adempimenti normativi di cui alle leggi e regolamenti di riferimento in tema di realizzazione dei Progetti Quadro come richiamati al par. 1 del presente Avviso.

I dati personali eventualmente acquisiti in funzione del presente Avviso saranno trattati in forma prevalentemente automatizzata, con adeguate garanzie di sicurezza e riservatezza, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia; tali dati saranno trattati solo per il tempo necessario al raggiungimento della relativa finalità nel rispetto del principio di minimizzazione ex art. 5.1.c) GDPR ed eventualmente conservati per un periodo successivo per rispondere ad esigenze di natura amministrativa e contabile/fiscale, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio. In particolare, il periodo previsto di conservazione dei dati è di 10 (dieci) anni dalla approvazione dei Progetti Quadro.

Ferma restando la libertà nel conferimento dei dati personali da parte della controparte, si fa presente che la mancata comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità per il Fondo di prendere in considerazione le richieste di valutazione del Progetto Quadro di interesse.

Il Fondo riconosce il diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, nonché il diritto alla portabilità dei dati stessi, nelle ipotesi in cui il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, e di opposizione, secondo quanto previsto agli art. 15-22 della suddetta normativa. In ogni caso, l'interessato è sempre legittimato a proporre reclamo presso l'Autorità di controllo competente, se ritiene che un trattamento che lo riguarda violi le disposizioni di legge in materia di tutela dei dati personali.

Resta espressamente inteso che il soggetto dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Nell'ambito delle predette finalità, i dati potranno essere comunicati ai nostri collaboratori e dipendenti, nell'ambito delle mansioni assegnate e in base a specifica autorizzazione al trattamento dei dati. I dati potranno, altresì, essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti nonché agli organismi preposti alla vigilanza e al controllo (es: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL ecc.).

I Soggetti Gestori, a loro volta, trattano dati raccolti in qualità di titolari autonomi e sono responsabili della correttezza e liceità dei trattamenti posti in essere nell'ambito del rapporto instaurato con tutti i soggetti coinvolti in relazione a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento ai fini del presente Avviso è: Fondo Formazienda, Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua (riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), sede in Crema (Italia), Via Olivetti n.13; C.F. 91031030199, e-mail direzione@formazienda.com; pec: relazioniesterne@pec.formazienda.com, telefono 0373472168.

Il Data Protection Officer di Formazienda, ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 GDPR, è contattabile all'indirizzo: la@professioneconsulenza.com al fine dell'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali.

Il Fondo considera informati e resi edotti i partecipanti ai progetti formativi relativamente a quanto espresso nel presente articolo.

30. D.LGS. N.231/2001

Con la partecipazione al presente Avviso, il Soggetto Gestore assume di conoscere le previsioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e si impegna a improntare il proprio comportamento, finalizzato all'attuazione del/dei Progetto/i Quadro ammesso/i a finanziamento, a principi di trasparenza e correttezza e alla più stretta osservanza del summenzionato Decreto. Il Soggetto Gestore dichiara, di aver

preso atto che il Fondo Formazienda ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al citato Decreto, comprensivo del Codice Etico (pubblicato su sito del Fondo alla pagina: http://www.formazienda.com/wp-content/uploads/2018/09/04_PG_F_M231_CODETICO_00_.pdf) e si impegna a tenere un comportamento conforme alle previsioni di cui al Codice medesimo, astenendosi dalla commissione di condotte illecite. L'inosservanza, da parte della Soggetto Gestore, di una qualsiasi delle previsioni del predetto Codice Etico comporterà un inadempimento grave degli obblighi di cui al presente Avviso e legittimerà il Fondo Formazienda a revocare il finanziamento eventualmente concesso, fermo restando il diritto alle restituzioni e al risarcimento dei danni eventualmente causati alla stessa, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, quello derivante dall'applicazione alla stessa delle sanzioni previste dal citato Decreto.

31. NOTE

Gli indirizzi e la modulistica di riferimento costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Eventuali comunicazioni e quesiti nella fase di presentazione del Progetto Quadro possono essere rivolti all'indirizzo e-mail: assistenzonecnica@formazienda.com.

Tutte le comunicazioni inerenti alla gestione del Progetto Quadro non disciplinate espressamente nel presente testo o nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema dovranno pervenire al Fondo mediante l'invio di mail pec all'indirizzo: avviso2-2021@pec.formazienda.com.

Formazienda, inoltre, si riserva la facoltà di integrare e specificare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, la documentazione e le procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Progetti Quadro, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Gestori dandone evidenza sul portale FormUp e/o sul sito internet del Fondo www.formazienda.com nell'area dedicata agli Avvisi del "Conto Formazione di Sistema". Tale facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.

Il Fondo, infine, si riserva di fornire eventuali indicazioni operative non contemplate nel testo dell'Avviso e dei relativi allegati attraverso la pubblicazione di apposite circolari che diverranno integrative rispetto a quanto previsto nei documenti richiamati.

Il Fondo, inoltre, si riserva di fornire eventuali chiarimenti con riguardo alle disposizioni del presente Avviso tramite pubblicazione di FAQ (Frequently Asked Questions) sul sito www.formazienda.com.

Il Fondo si riserva, comunque, di valutare eventuali eccezioni legate all'emergenza sanitaria in corso.